
Procedura Whistleblowing

Documento	Procedura di Gruppo
Versione	1.2
Organo approvante	Consiglio di Amministrazione di Meduspace S.p.A. Società Benefit. Seduta del 23/10/2026
Entrata in vigore	09/11/2026
Riesame	Periodico e in caso di modifiche rilevanti

1. Riferimenti normativi

Il concetto di whistleblowing è stato introdotto in Italia dalla L. n. 179/2017, che stabiliva le linee guida per la pubblica amministrazione e, per il settore privato, per le aziende dotate di un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Successivamente, tale legge è stata sostituita dal D.Lgs. n. 24/2023, che attua la Direttiva UE 2019/1937, la quale stabilisce un quadro di protezione per le persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione Europea e delle normative nazionali. La Nuova normativa prevede obblighi specifici per le organizzazioni pubbliche e private, tra cui l'implementazione di procedure interne per la gestione delle segnalazioni. Questo obbligo riguarda le organizzazioni private con più di 50 dipendenti.

2. Soggetti autorizzati alle segnalazioni

La procedura di whistleblowing del Gruppo Meduspace (valevole quindi per Meduspace S.p.A. Società Benefit e tutte le aziende appartenenti al Gruppo) è progettata per incentivare chiunque, nell'ambito del proprio rapporto di lavoro, venga a conoscenza di comportamenti illeciti o sospetti legati all'organizzazione, a segnalarli.

L'obiettivo è garantire che tutte le persone che operano all'interno dell'azienda possano segnalare in sicurezza eventuali violazioni. I soggetti autorizzati a fare segnalazioni includono:

- a. Dipendenti;
- b. Collaboratori;
- c. Fornitori e subfornitori;
- d. Liberi professionisti, consulenti e lavoratori autonomi;
- e. Volontari, tirocinanti, siano essi retribuiti o non;
- f. Azionisti e membri di organi di amministrazione, direzione, vigilanza e controllo;
- g. Ex dipendenti, ex collaboratori o persone che non ricoprono più una delle posizioni suindicate;
- h. Persone in fase di selezione o di prova.

Inoltre, la protezione si estende anche ai facilitatori, ovvero coloro che assistono una persona segnalante durante il processo.

3. Oggetto delle segnalazioni

Possono essere oggetto di segnalazione qualsiasi attività illecita o comportamento che possa configurarsi come illecito, come reati penali, violazioni amministrative, contabili o fiscali. Dei fatti il soggetto dev'essere venuto a conoscenza nel contesto della propria attività lavorativa. Le segnalazioni non devono essere necessariamente corredate da prove complete ma devono essere quanto più dettagliate possibile.

Le segnalazioni non sono destinate a gestire questioni personali, come problemi legati a contratti di lavoro individuali, che sono regolati da altre procedure aziendali.

4. Ricevente le segnalazioni

Le segnalazioni sono inviate all'Organismo di Vigilanza, nella sua formazione specifica per ciascuna azienda (Monocratico o Collegiale), il quale avvierà un dialogo con il segnalante per chiarire i dettagli e seguirà le fasi di verifica delle informazioni, coinvolgendo eventualmente altri attori aziendali.

Il ricevente delle segnalazioni fornirà aggiornamenti periodici al soggetto segnalante e, al termine dell'attività di accertamento, comunicherà i risultati ottenuti, senza però rivelare dati personali del soggetto segnalato.

Gli esiti possibili includono:

- a. Correzione di procedure interne;
- b. Avvio di azioni disciplinari;
- c. Trasmissione dei risultati alle autorità competenti, come la Procura della Repubblica o la Corte dei Conti, in caso di danno erariale;
- d. Archiviazione per mancanza di evidenze.

5. Modalità di segnalazione

Il Gruppo mette a disposizione una piattaforma web per la segnalazione delle violazioni, che consente alle persone segnalanti di scegliere il metodo più appropriato (orale o scritto). La piattaforma è crittografata e fornita da truespeak.eu che garantisce la riservatezza delle informazioni.

La piattaforma include un questionario con domande obbligatorie e facoltative, permettendo inoltre di allegare documenti pertinenti. A seguito dell'invio della segnalazione, il segnalante riceve un ID segnalazione di 20 cifre generato dal sistema. Tramite l'ID il segnalante può seguire l'andamento della segnalazione e interagire con il ricevente.

6. Le tempistiche di gestione delle segnalazioni

Al termine del processo di segnalazione, la piattaforma fornirà un codice di conferma che attesta che la segnalazione è stata correttamente ricevuta e presa in carico.

Entro 7 giorni dalla ricezione, il soggetto incaricato conferma ufficialmente al segnalante di aver preso in carico la segnalazione, invitandolo a monitorare l'andamento della segnalazione sulla piattaforma per eventuali richieste di chiarimento o integrazione di informazioni.

Entro un massimo di 3 mesi dalla segnalazione, il responsabile comunica al segnalante un aggiornamento sui progressi delle verifiche effettuate.

Se le indagini non sono ancora concluse entro i 3 mesi, il responsabile invita comunque il segnalante a tenere sotto controllo la piattaforma fino a che non venga emesso il risultato definitivo.

7. Riservatezza e anonimato

Tutti i soggetti coinvolti nel trattamento delle segnalazioni sono obbligati a mantenere la riservatezza riguardo le informazioni relative all'identità del segnalante, del soggetto segnalato e di altre persone menzionate nella segnalazione stessa. Le informazioni contenute nella segnalazione devono essere trattate con la massima confidenzialità. L'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, salvo nei casi in cui le informazioni siano necessarie per un'azione legale, come nel caso di un procedimento giudiziario ordinario o contabile, sempre se necessario. L'anonimato è garantito per le segnalazioni che siano fatte in forma anonima, tuttavia, in questi casi, il soggetto ricevente potrebbe non riuscire a contattare il segnalante per chiarimenti o informazioni aggiuntive durante il processo di verifica.

Tutte le segnalazioni sono trattate con strumenti tecnologici sicuri, come piattaforme crittografate, e tramite processi aziendali che limitano la circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione.

8. Gestione dei dati personali

Le segnalazioni e le attività di accertamento sono registrate e conservate in conformità alle normative sulla protezione dei dati personali, preservandone la riservatezza.

I dati personali contenuti nelle segnalazioni sono trattati esclusivamente per il tempo necessario alla gestione della segnalazione e alla comunicazione dei risultati. Le segnalazioni hanno uno storico garantito di 5 anni.

Il periodo di conservazione parte dalla data di chiusura della segnalazione, che può avvenire manualmente, da parte di un responsabile delle segnalazioni oppure in automatico passato un periodo di 90 giorni nel quale la segnalazione non viene “commentata” da nessuna delle due parti.

La conservazione da parte di True Solutions S.r.l. avviene per il periodo indicato indipendentemente dal rinnovo o meno del piano da parte del cliente.

L'accesso ai dati personali è limitato al soggetto incaricato della gestione della segnalazione, e ad altri membri del team di supporto, se previsto da un apposito atto interno.

(Durante le indagini, è possibile che le informazioni vengano condivise, previo processo di anonimizzazione, con altre funzioni aziendali, esclusivamente per le parti di competenza.

9. Tutele e protezioni

Le persone indicate nella segnalazione come responsabili di comportamenti illeciti godono della stessa protezione dell'identità di cui beneficiano i segnalanti e gli altri soggetti menzionati.

Oltre alla protezione della riservatezza, il segnalante è tutelato da qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione derivante dalla segnalazione. Con il termine "ritorsione" si fa riferimento a qualsiasi azione, minaccia o omessa azione che possa causare danni fisici, psicologici, economici o reputazionali al segnalante, a causa della segnalazione effettuata.

10. Sanzioni

Il D.Lgs. n.24/2023 prevede l'applicazione di sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per eventuali violazioni relative alla gestione delle segnalazioni di whistleblowing.

Le sanzioni si applicano in particolare in caso di ritorsioni verso i segnalanti, violazioni della riservatezza delle informazioni, ostacolo al processo di segnalazione, mancata gestione delle segnalazioni o accertamenti insufficienti. Sono previste anche sanzioni per chi abusa della procedura di segnalazione per diffamare ingiustamente altri soggetti.

11. Altre modalità di segnalazione

Oltre alla procedura interna, è possibile effettuare segnalazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nel caso in cui non venga dato seguito a una segnalazione interna, o se il segnalante ritiene che la segnalazione interna possa portare a ritorsioni o se la violazione rappresenta un pericolo per l'interesse pubblico. Le modalità di segnalazione all'ANAC sono descritte sul sito web dell'Autorità.

Integrazioni alla Procedura Whistleblowing e al Modello 231

Documento	Documento di integrazione
Versione	1.2
Organo approvante	Consiglio di Amministrazione di Meduspace S.p.A. Società Benefit. Seduta del 23/10/2026
Entrata in vigore	09/11/2026
Riesame	Periodico e in caso di modifiche rilevanti

1. Premessa e finalità

Il presente documento individua le integrazioni da recepire nella procedura whistleblowing e, per quanto pertinente, nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Non sostituisce la procedura whistleblowing vigente né amplia per via volontaria l'ambito legale del D.Lgs. 24/2023.

La procedura volontaria per i Reclami ESG è disciplinata in un documento separato. La mappatura di stakeholder e shareholder è svolta autonomamente dalla Società e non costituisce parte del presente documento.

2. Distinzione tra i canali e modalità di gestione

Tipologia di segnalazione	Canale di segnalazione	Modalità di gestione
Segnalazione ordinaria Feedback e reclami generici o inerenti ai servizi erogati, richieste commerciali, rimborsi, assistenza tecnica, richieste HR o privacy, ecc	Canali aziendali standard	Ciascuna azienda gestisce la richiesta sulla base della natura della segnalazione instradando al reparto aziendale interessato
Segnalazione whistleblowing Violazioni rientranti nel perimetro del D.Lgs. 24/2023 e della disciplina applicabile	Piattaforma web con link presente su tutti siti web delle aziende del Gruppo, oltre che della Holding. La segnalazione può essere presentata in forma scritta o orale. La piattaforma permette, qualora richiesto dal reclamante, il rispetto dell'anonimato.	Organismo di Vigilanza - OdV
Segnalazione 231 Fatti potenzialmente rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, del Modello 231 o del Codice Etico		Organismo di Vigilanza - OdV
Reclamo ESG Reclamo relativo a impatti sociali, ambientali o di governance, attuali o potenziali		La segnalazione è presa in carico dall'Organismo di Vigilanza - OdV. Questi, qualora la segnalazione sia qualificabile come Reclamo ESG, provvederà a trasmetterla agli organi competenti aziendali, dandone notizia della qualificazione al segnalante. Il Reclamo ESG è di norma gestito da uno dei membri del Management Team di Meduspace S.p.A. Società Benefit sulla base dei tempi identificati dalla procedura specifica.

3. Rapporti con l'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza conserva le prerogative, l'autonomia e i poteri attribuiti dal Modello 231. Il Gestore dei Reclami non svolge istruttorie parallele sui medesimi fatti, salvo coordinamento espresso e nel rispetto della riservatezza.

Il fatto che il Reclamo ESG è preso in carico dall'Organismo di Vigilanza che è responsabile della sua eventuale qualificazione, assicura il rispetto del correlato flusso informativo.

I tempi della procedura volontaria B Corp non modificano né sostituiscono quelli della disciplina whistleblowing.

4. Tutele e garanzie

- Riservatezza dell'identità e delle informazioni da cui essa possa essere desunta;
- Divieto di ritorsioni, ostacoli o tentativi di ostacolare la segnalazione nei casi tutelati dalla legge;
- Accesso alle informazioni limitato ai soggetti autorizzati;
- Imparzialità, astensione e sostituzione del gestore in conflitto di interessi;
- Tutela della persona coinvolta e presunzione di non responsabilità fino alla conclusione degli accertamenti;
- Trattamento dei dati secondo necessità, proporzionalità e normativa applicabile.

5. Efficacia accessibilità e raccordo con i diritti umani

Nel coordinamento tra i canali, Il Gruppo tiene conto dei criteri di efficacia dei Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e dei diritti umani internazionalmente riconosciuti, senza modificare l'ambito, i termini e le tutele inderogabili previsti dal D.Lgs. 24/2023.

L'assenza di segnalazioni o reclami non è considerata, da sola, prova dell'assenza di violazioni o impatti. Può indicare scarsa conoscenza dei canali, difficoltà di accesso o insufficiente fiducia nelle tutele; la Società valuta periodicamente tali fattori e adotta le misure correttive appropriate.

La comunicazione sui canali indica in modo comprensibile ambito, destinatari, modalità di accesso, riservatezza, divieto di ritorsione e criteri di instradamento. Nei casi trattati come reclami volontari, il reclamante può essere assistito o rappresentato e, quando appropriato, può essere attivato un dialogo diretto o facilitato. Tali modalità non si applicano quando potrebbero ridurre le tutele del whistleblowing, compromettere gli accertamenti o violare obblighi di riservatezza.

Il monitoraggio coordinato considera, in forma aggregata e nel rispetto della separazione dei canali, numero e tipologia delle comunicazioni, tempi di gestione, instradamenti, casi riaperti, misure adottate, segnalazioni di ritorsione e indicatori di conoscenza, accessibilità e fiducia. Gli esiti sono utilizzati per migliorare procedure, formazione, comunicazione e controlli.

I risultati aggregati relativi all'utilizzo del canale whistleblowing sono esposti annualmente nel Report di Sostenibilità (o documento equivalente) del Gruppo, unitamente a quelli della procedura Reclami ESG, nei limiti e con le cautele di riservatezza previste dal D.Lgs. 24/2023 a tutela dell'identità e delle informazioni del segnalante.

Meduspace S.p.A. Società Benefit, in qualità di Capogruppo, definisce lo standard comune di coordinamento. Ciascuna società controllata conserva le responsabilità attribuite ai propri organi, al proprio Gestore Whistleblowing, al proprio Organismo di Vigilanza e alle proprie funzioni competenti, nel rispetto della legge e del Modello 231 applicabili alla singola entità.

Le comunicazioni riguardanti amministratori, vertici o gestori di una controllata sono indirizzate al presidio indipendente individuato dalla società interessata e, quando consentito, coordinate con la Capogruppo. Le comunicazioni riguardanti la Capogruppo o il Gestore di Gruppo sono assegnate a un sostituto privo di conflitti o a un soggetto terzo indipendente. Ogni flusso infragruppo è limitato alle informazioni necessarie e disciplinato secondo i ruoli privacy applicabili.